



SUMMER SCHOOL
NURSING & HEALTH CARE
LEADERSHIP
TRAINING PROGRAM

Milano Marittima
Base Logistica Et,
Via Matteotti, 184
15-18 Settembre 2022

17 settembre 2022

Il C.N.D.I. e lo sviluppo dell'associazionismo

Riccarda Suprani – Membro del Consiglio Direttivo CNDI

Vice Presidente CNAI



La Consociazione Nazionale delle Associazioni Infermiere/i – Società Scientifica affiliata storicamente al Consiglio Nazionale delle Donne Italiane e loro tramite al Consiglio Internazionale degli Infermieri, ha organizzato la *Summer School Nursing & Health Care Leadership Training Program*, un programma di formazione alla leadership infermieristica e per le professioni sanitarie, nell'ambito dell'iniziativa Internazionale Nursing Now Challenge. CNAI, come Società Scientifica, è orgogliosa di avere organizzato questo programma per contribuire alla formazione e allo sviluppo delle competenze professionali negli ambiti organizzativi, associativi, di rappresentanza e di sviluppo professionale e scientifico.

L'evento si è tenuto presso la Base Logistica dell'Esercito a Milano Marittima (Ravenna) in collaborazione con FEDERSANITA' – Forum delle Professioni Sanitarie e ha ottenuto il Patrocinio del Network delle Organizzazioni Infermieristiche Italiane (NOII) e del Consiglio Nazionale Donne Italiano.

La Consigliera Nazionale CNDI, nonché Vice Presidente CNAI, Riccarda Suprani ha tenuto una relazione dal titolo "Il CNDI e lo sviluppo dell'Associazionismo" trattando alcuni aspetti che legano il CNDI a CNAI e più in generale alla professione Infermieristica, dalle origini ad oggi.

Il filo rosso che lega le Infermiere formate con le metodologie scientifiche indicate da Florence Nightingale, inizia alla fine del sec. XIX. Infatti nel 1888 nasce a Washington il Consiglio Internazionale delle Donne (ICW) con lo scopo di valorizzare il ruolo delle donne nella società attraverso il riconoscimento di diritti civili fondamentali (ad esempio il lavoro, la giusta retribuzione, il voto politico) e nel 1899 nasce il Consiglio Internazionale delle Infermiere (ICN) che aderisce al ICW avendo stessi valori, principi e modalità di affiliazione - di cui si ricorda l'aconfessionalità e l'indipendenza associativa garantita dal non essere emanazione governativa. In Italia il ramo ICW nasce nel 1903 e nel 1908 si costituisce, sotto l'alto patronato della Regina Margherita, il CNDI che si affilia a ICW. Grazie al CNDI e alle conoscenze di "oltre mare" nascono le prime scuole per Infermiere Professionali basate su contenuti scientifici ed aconfessionali, e nel 1919, nasce l'Associazione Nazionale Italiana tra Infermiere (ANITI) che aderisce a CNDI e tramite essa all'ICN.

L'alto patronato della Regina Margherita e l'impegno di CNDI affinché fossero riconosciuti maggiori diritti alle donne conseguono un successo nel 1919 quando viene promulgata la L. 1179 "Norme circa la capacità giuridica delle donne". Anche per le Infermiere Professionali avviene un importante riconoscimento quando nel 1925 viene approvato il Regio Decreto n. 1832 che istituisce le "Scuole

– convitto professionali per infermiere” e le “Scuole specializzate di medicina, pubblica igiene, e assistenza sociale per assistenti sanitarie visitatrici”.

I cambiamenti imposti dal regime dittatoriale fascista che impediscono le attività delle libere associazioni, essendo obbligatoria la dipendenza dal governo, comportano nel 1929 l’espulsione di CNDI dall’ICW e di ANITI dall’ICN.

Dopo la caduta del regime fascista, nel 1944 si ricostituisce il CNDI e nel 1946 si costituisce la Consociazione Nazionale Associazioni Infermiere/i e Operatori Socio Sanitari (CNAIOSS) – poi divenuta CNAI, sulle orme di ANITI. Ambedue le Associazioni torneranno alle rispettive affiliazioni internazionali.

Andando ai giorni nostri, si è sottolineato come proseguano le collaborazioni e gli impegni sui grandi temi del riconoscimento dei diritti delle donne, dall’agenda 2030, ad altri più specifici quale la presa di posizione contro la sentenza della Corte Suprema degli Stati Uniti che limita il diritto di aborto delle donne.

Infine si è presentato il Protocollo d’intesa sottoscritto nel 2021 con il Ministero degli Interni per l’accoglienza delle donne Afghane e delle loro famiglie da CNDI, Rete per la Parità, Le Contemporanee e Soroptimist, e come le attività si siano limitate in quanto il flusso si è interrotto. Ma “l’onda lunga” del Protocollo è proseguita grazie alla collaborazione della Rete per la Parità con Istituzioni e ad altre associazioni, che hanno reso possibile l’arrivo in Italia il 6 luglio 2022 delle giovani cicliste Afghane di etnia Hazara accompagnate da alcuni familiari. Le atlete, accompagnate da familiari, avevano partecipato alle ParaOlimpiadi 2021 di Tokio ed erano bloccate in Pakistan non volendo rientrare sotto il regime talebano.



A distanza di qualche settimana, le ragazze Hazare hanno voluto ringraziare chi le ha accolte vestendo i loro abiti tradizionali.

In conclusione si è evidenziato, con commozione, come questi sorrisi abbiano un valore simbolico importante perché ci stimolano a proseguire e a credere che un mondo migliore si può realizzare, anche attraverso l’impegno Associativo.